

so Vasari dice confessando, che i Disegni di Correggio sono fatti con buona maniera, bellezza, ed esecuzione di Maestro. Lo stesso Storico si restringe a lodar quasi solamente l'eccellenza, con cui Correggio dipinse i capelli, ed è bene strano, che a fronte di tante cose mirabili non trovasse che questa sola da lodare. E' anche singolare, che Vasari, e molti altri attribuiscono a un puro dono di Natura l'eccellenza di Correggio nell'Arte. Questo è un errore ben grossolano, perchè sebbene l'ingegno possa molto, niuno che rifletta potrà persuadersi, che basti senza un grande studio per formare un Pittore così sublime, come Correggio <sup>(1)</sup>, il quale in età di trent'anni s'era fatto uno stile nuovo, il più squisito, che siasi mai conosciuto. Michelangelo, ch'ebbe sì grande ingegno, non trasse dal suo proprio fondo la sua Arte, nè con quello solo avrebbe trovata la strada di uscir da' limiti di quello stile secco, e servile, che fin allora regnava in Italia; e senza un grande studio, nè senza l'osservazione delle Statue antiche non sarebbe stato forse che uguale a un Donatello, e a un Ghilberti. Raffaello stesso ci ha lasciate nelle sue Opere le tracce de' suoi studj; e senza le lezioni di Fra Bartolommeo, e la vista delle Opere di Michelangelo, e delle

---

(1) *Natura fieret laudabile carmen an arte  
Quaesitum est. Ego nec studium sine divite vena,  
Nec rude quid prosit video ingenium: alterius sic  
Altera poscit opem res, et conjurat amicē.*